

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Passaggio pedonale a Origlio: perché rifiutarlo?

Dalla comunicazione del Municipio di Origlio alla popolazione si apprende che il Cantone (Area del supporto e del coordinamento e Ufficio segnaletica stradale e impianti pubblicitari) hanno negato al Comune di Origlio la formazione di un passaggio pedonale tra il nucleo e la piazza, che si trovano sui diversi lati della strada cantonale per Taverne.

La risposta (negativa) del Cantone al Municipio di Origlio, che da molto tempo insisteva per avere il passaggio pedonale, datata 29 novembre 2006, viene supportata da riferimenti ad una serie di leggi, ordinanze e regolamenti di vario ordine e grado, oltre che con la motivazione della "frequenza di attraversamento sporadica e incostante" (caratteristica questa che contraddistingue di fatto tutti i passaggi pedonali non posti nei centri cittadini).

La decisione negativa sorprende, come pure l'inflessibile rispetto delle norme. Un'inflessibilità che è per contro venuta meno, ed in modo palese, quando la medesima Area del supporto e del coordinamento ha approvato, quale autorità competente per i Municipi "senza delega", la realizzazione di zone 30 km/h, con le necessarie verifiche d'efficienza da effettuare «entro un anno», da parte di numerosi Comuni; e questo anche su tratte che in nessun caso rispondevano e rispondono ai requisiti posti dall' "Ordinanza federale concernente le zone con limite di velocità massimo di 30 km/h e le zone d'incontro".

La decisione negativa intimata al Municipio di Origlio sorprende in particolare per le caratteristiche del punto interessato. Non solo la strada cantonale separa il nucleo dalla piazza del Municipio, ma anche il posteggio turistico del lago dal lago medesimo.

I visitatori - tra cui molte famiglie con figli piccoli, carrozzelle, anziani,... - per raggiungere il lago devono giocoforza attraversare la strada cantonale; la creazione di un passaggio pedonale appare dunque più che opportuna, oltre che sentita sia dalla popolazione residente che dai visitatori.

Il flusso di attraversamento pedonale sarà anche, come osserva l'Area del supporto e del coordinamento, "incostante" e "sporadico" (ma certamente non più che su altri passaggi pedonali già esistenti in tutto il Cantone); ma quando è presente, lo è in modo marcato e interessa utenti della strada necessitanti di particolare protezione. (La mancanza di un passaggio pedonale tra il posteggio Lago e la strada comunale che porta al lago in questione è già stata tra l'altro di recente criticata aspramente anche in lettere sui giornali).

Si ricorda inoltre che la strada cantonale in oggetto è quotidianamente percorsa da un flusso di traffico importante, e oltretutto quasi interamente parassitario, ciò che provoca notevoli disagi alla popolazione residente.

Nell'ambito dei lavori di moderazione del traffico attualmente in corso sulla tratta in questione, l'inserimento di un passaggio pedonale (che oltretutto non costa nulla) sembrerebbe la cosa più naturale.

Chiedo pertanto:

- non ritiene il Consiglio di Stato che la decisione di rifiutare la creazione di un passaggio pedonale tra il nucleo e la piazza di Origlio sia contraddistinta da eccessivo formalismo (formalismo peraltro assente in altre decisioni relative alla circolazione stradale, ad esempio le zone a 30 km/h)?

- Non ritiene il Consiglio di Stato che anche solo la presenza del parcheggio turistico del lago da un lato della cantonale, e del lago medesimo sul lato opposto, giustifichi la realizzazione di un passaggio pedonale, con le necessarie misure di sicurezza - tanto più che sono già in essere, sulla medesima tratta, lavori di moderazione del traffico - in particolare in considerazione delle caratteristiche dei visitatori del lago e delle sue vicinanze (famiglie con figli piccoli, persone anziane, ecc)?
- Non ritiene il Consiglio di Stato di riconsiderare la decisione di rifiuto della realizzazione del passaggio pedonale in oggetto?

LORENZO QUADRI